

Alluvioni, frane, terremoti, eruzioni vulcaniche hanno scritto e scrivono una storia dell'Italia in cui si succedono i disastri, con perdite di vite umane, danni economici enormi e sconvolgimenti sociali. Di questa storia non si vede la fine, e mentre nuovi tipi di rischi incombono, non abbiamo ancora limitato o evitato i disastri che già furono delle società antiche.

Aggrapparsi alla *previsione* impossibile di un evento estremo, o alla presunta *imprevedibilità* di un disastro, può solo condurre a un immobilismo sterile quanto colpevole. Come trattano la previsione i geologi, i geofisici, i sismologi, i meteorologi? Cosa ne pensano i filosofi, gli storici, gli antropologi? Come si raccordano i saperi scientifici con la cultura diffusa del Paese, per lo più estranea ai temi del rischio e quasi rassegnata al fatalismo?

Alcuni studiosi del settore scientifico e umanistico si confrontano qui per la prima volta, chiarendo metodi e risultati e scambiando riflessioni su un tema cruciale per il Paese.

Per affrontare il futuro è necessario che la prevenzione non sia più una gigantesca utopia: per questo occorre ripartire dalla conoscenza, dai problemi e dai limiti della ricerca, ma anche dalle sue conquiste, assegnando alla parola *prevedibilità* un significato corretto e facendo della *responsabilità* il punto di partenza che può gestire anche le incertezze.

Emanuela Guidoboni  
Storica e sismologa storica.

Francesco Mulargia  
Fisico e sismologo, membro della  
Commissione Grandi Rischi.

Vito Teti  
Antropologo culturale e scrittore.

Copertina di Ettore Festa, HamagDesign.

PREVEDIBILE/IMPREVEDIBILE



# PREVEDIBILE / IMPREVEDIBILE

## EVENTI ESTREMI NEL PROSSIMO FUTURO

A CURA DI  
EMANUELA GUIDOBONI  
FRANCESCO MULARGIA  
VITO TETI

€ 19,00



Rubbettino

Rubbettino